



Preludi di Realtà

Meraviglie invisibili del vivere quotidiano

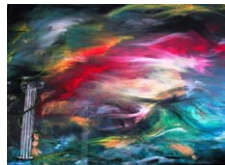
ACCORDINO



Artisti: Erinaldo Accordino, Nicola Andreace, Isella Barresi, Claudia Bertera, Francesca Carolli, Antonia Eleonora Cavaleri, Enza Colamussi, Mauro Cristofani, Walter Fiorani, Giovanni Pedote (Giope), Pier Giorgio Pistelli, Ferdinando Ragni, Lisandro Ramacciotti, Stefania Riccio, **Daniela Spagnuolo (Lirely)**

Preludi di realtà come creazioni di forme che acquistano esistenza, per la prima volta, per mezzo di essa nella nuova collettiva in mostra permanente su Bluarte. Naturalismo moderno e verità astratta, imitazione e trasformazione producono, fermentano, delineano l'essenza della realtà attraverso l'espressione di sedici artisti.

Libera sinergia di azione e creazione che nasce con sensazioni e percezioni e culmina nel moto espressivo di **Cavaleri**. Sospensioni del tempo poggianti nella fusione cromatica giocata con la luce adagiata sul colore, quasi come se volesse risvegliarlo e orchestrarlo con le gradazioni del nuovo giorno che avanza. Una soluzione capace di aprire nuove prospettive, di varcare il fermento della terra, di scuotere la profondità del vissuto e riedificarlo in colate di blu immenso. Ascensione nell'infinito materico di una profusione che cavalca l'onda e approda nella tensione vitale di una realtà sentita addosso come sale sulla pelle.



ANDREACE



Coscienza, espressione e conoscenza sembrano essere i punti focali della pittura di **Ragni**. Con un rigore formale emozionale ricostruisce la sostanza della realtà che viene così colta con piena adesione sentimentale. La composizione appare complessa e armoniosa nel canto fermo dei volumi squadrati, nei ritmi scanditi dalle linee, nei colori nitidi a piena luce. Attimi ripresi dalla quotidiana verità dell'esistenza, la stessa che rivive nel dolce ricordo di un passato che si apre dinanzi gli occhi del domani. Meraviglioso abbraccio carico di passione realistica che rinsalda la tensione vitale e anima la densa veemente energia di un mare che sprigiona vita in ogni onda.

Il processo creativo di **Cristofani** disegna quel magico istante in cui il reale incontra il sogno, profusione di un contatto impalpabile. Solo così il visibile realizza immagini fortemente impregnate di suggestione lirica. Sono sublimi universi che ci vengono incontro con la bellezza naturale della forma ed il mistero della leggerezza poetica, preludio di una visione che sottende la realtà, quella incantata che riverbera nella fantasia e si apre alle variopinte muse che regnano nella foresta come presenze di un linguaggio onirico capace di evaporarne i frammenti in gesti sonori che ricadono in emozioni.



Nuove introspezioni artistiche quelle di **Andreace** che sollevano ogni nostro possesso della realtà e ne tessano la connessione tra contemporanee istanze concettuali ed esigenze espressive. Con una struttura ben armonizzata, che si slancia nei punti di fuga, il richiamo al mondo che sprofonda nel vortice delle sue antiche quanto attuali dinamiche d'incoerenza, di crepe aperte dal potere e di frontiere tracciate sul confine del bene e del male. Una realtà che divampa nei colori mediterranei riportando alla luce il preludio di una speranza che accende la certezza di essere ancora l'essenza e il senso che muovano l'universo.

Corpo, sostanza, reale estremo si slanciano verso l'infinito abbandonandosi senza resistenza al sensibile dipinto da **Bertera**. Avvolgente respiro, apparenza visibile, attrazione fatale verso una tensione primordiale che come una spirale risucchia il senso di appartenenza. Immagini che fanno trasparire l'anima ed il suo pulsare, potente valenza emotiva che delinea, grazie al segno sicuro dell'artista, l'orizzonte del pensiero reale. Luminescenza cromatica di uno spazio abilmente orchestrato in riflessi cangianti, in tensioni che si articolano come ragnatele, in sinuosi ondeggiamenti capaci di librare, al di fuori del suo contorno, il lucido delirio che ci portiamo dentro.

BARRESI



FIORANI



PASERI



PEDOTE - GIOPE





BERTERA



CAROLLI



CAVALERI



Attività visiva in attività espressiva tanto da produrre la realtà soggettiva e oggettiva in nuove forme che acquistano la loro indipendenza come forme autonome, sono le entità visibili di **Pedote (Giope)** stagliate nello spazio seguendo il ritmo della composizione. Immagini che indicano una relazione tra l'uomo e il mondo. Un continuo equilibrio sospeso nella timbrica cromatica dal forte potere comunicativo, un teatro allestito dalla società nel quale l'artista riesce ad identificare la storia lunga secoli. Una scrittura visiva che entra negli eventi dominanti del nostro secolo restando sotto il preludio del suo apparire, luogo fisico dal quale scaturisce il presente, il senso d'appartenenza, il futuro, download in matrice pittorica.

Una tavolozza luminosa, una pennellata fluida, un'iconografia che lambisce la dimensione onirica, simbolista come preludio al reale che attende dietro l'angolo. Le figure di **Pistelli** assumono una valenza allegorica, una guida pronta a condurci sull'altra sponda della realtà. Quella sognata, quella intima, quella naufragata nell'emisfero del risveglio. Nei suoi dipinti ai protagonisti sognanti si affiancano figure assortite nella contemplazione, quasi rapite da un sentimento poetico. Razionale analisi del proprio io in viaggio nella contemporaneità tangibile, nel suo cammino nessuna inquietudine, solo calma, silenzio, serenità.

Il linguaggio artistico distinto e personale di **Colamussi** appare come un preludio ad una figurazione preta di valori simbolici. E quando dall'immaginario e dall'irreale irrompe la realtà, visibile e concreta, si crea un processo insolito capace di lacerare la superficie del pensiero. Empasse che crea nuove possibilità alla mente in balia di un sogno prigioniero della notte dal quale si libra il canto della vita. Nuovi universi allora entrano nella sfera emozionale, procurando una connessione tra mondo onirico e realtà quotidiana, una trasmissione fluida e libera come il segno dell'artista, intimamente immerso nel crepuscolo della vita.

Preludi forti e sintetici tra realismo ed espressionismo. L'approccio immediato con la realtà di **Ramacciotti** è una forma ritrattistica che sembra ridare senso alla pittura moderna. Pur avvicinandosi agli urli espressionistici non cede al lirismo degli estremismi umani. Nuove valenze, invece, articolano la materia in perplessità psicologiche inscenando così una fiera espressione drammatica. Ottima qualità e resa plastica che riescono a rendere visibile l'invisibile traducendolo in pittura. Una pittura che mette su tela luci, corpi, emozioni, vita anche attraverso la decorazione retrò di un tessuto che si lascia alle spalle pennellate dense ben delineate nella proporzione spaziale.

Divagazioni metafisiche bagnate da preludi contemporanei emergono con vigore nelle opere di **Accordino**. Tempestose, agitate, divampanti pennellate vibranti tutte le nuance della marea interiore che circonda l'universo dentro noi. Il suo modo di far respirare la tela crea contrasti tra massima tensione e distensione, quasi una teatralità capace di trasfigurare la visione fino, poi, a ricomporre l'architettura fra gli incanti della classicità, nelle colonne, e la plasticità volumetrica del protagonista, pura forza che risolve le sorti del mondo. Enigmi perpetui, evoluzione del tempo, sonorità lontane oltre la profondità del blu.

La linea raffinata ed elegante di **Paseri** riporta sulla pelle sensibile della pittura l'introspezione psicologica più acuta. Una poetica pittorica modulata da una tecnica minuziosa e puntuale sia nel disegno che nella stesura cromatica dove ad ambientazioni realistiche si giustappone una realtà più profonda, esasperata, inquieta, interiorizzata nel maglio sonoro del tessuto sensitivo. La mente ne subisce il mordente corrosivo e scivola lentamente ma inesorabilmente nell'ipnosi quotidiana del vivere senza vie di fuga. Situazioni apparentemente impossibili che riflettono l'organizzazione spazio-temporale dell'inconscio che risponde e corrisponde al vivere dentro le fibre del reale.

Pittura di spazi articolata in un gioco di rimandi tra dentro e fuori e di accensioni cromatiche bilanciate. Quella di **Carolli** è una pittura che ci trasporta in una realtà trattenuta appena sotto la pelle dell'anima. Consapevolezza della forma e semplice affabulazione mantengono l'intensità espressiva nella bidimensionalità del supporto, divenendo le caratteristiche di una composizione capace di toccare il cuore per la sua immediatezza. Una poesia visiva dalla vena pura e serena da leggere, nell'essenzialità iconografica, come il prologo di una commedia sul risveglio del reale. Preludio nel palcoscenico della mente, epilogo nel caleidoscopio dei sentimenti.

La realtà come la fantasia, la fantasia come la realtà che vive nel senso magico di **Riccio**. Ispirazione artistica come il fremito che si può esprimere solo con i suoni, quelli inspiegabilmente dipinti in rondo ritmici dall'articolata quanto intima superficie cromatica. È un pentagramma musicale trasformato in immagine, è amore avvolto nella quiete notturna e baciato dalla luna, è un'avvolgente linea sonora che si anima in un campo armonico teneramente sospinto in tono lirico. Mentre nella ripartizione spaziale angeli graffiti in punta di pennello, intonano inni sulla pittura con una grazia che lambisce la sensibilità e ricordano affreschi quattrocenteschi.

Le infinite arterie della realtà conducono in zone inesplorate, luoghi dal respiro erotico che si aprono nell'intimo creativo di **Fiorani** per nascere sulle rive dell'iperrealismo. Spazio del desiderio che dipinge il fremito del preludio: donne bellissime, radiose, in pieno fulgore, gambe elegantemente, sinuosamente sollevate, labbra tumide come un piccolo fiore carnoso e la musica della natura che incornicia le aure proporzioni. Senza rompere l'unità cromatica di una natura incontaminata e silenziosa, l'epidermide femminile come un fiume carsico accoglie la luce e ne plasma morbidamente gli effetti chiaroscurali, mentre un effluvio di piacere si anima nello sguardo dello spettatore.



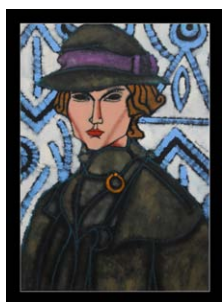
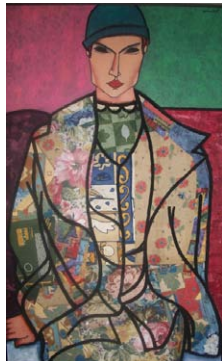
PISTELLI



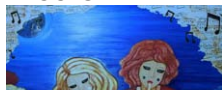
RAGNI



RAMACCIOTTI



RICCIO





COLAMUSSI



CRISTOFANI



Equilibrio e musicalità sembrano essere le coordinate di **Barresi** per preludi di realtà imbevuti di luce, di pulsazione nitida, pausata vivida e perenne che promanano dal cuore dell'universo, quello più autentico e sensibile. Istanti visivi tracciati con massima tensione verso l' "Assoluto", si rivelano come un viaggio nei territori della mente, percorrerli è un'emozione sensoriale che permane nell'occhio, nello spirito, nel pensiero. Sono visioni nate da intuizioni spaziali neoplastiche e dove il rigore compositivo crea una sinfonia di linee orizzontali e verticali. dai ritmi architettonici mutati in vita, ordine e materia la stessa che sottende la sostanza del reale.

L'interfaccia delle esperienze umane sopravvive nel tempo preso in prestito dalla realtà, accoglie l'effettiva consistenza della contemporaneità e cerca il preludio di un nuovo giorno. Tutto negli scatti di **Spagnuolo (Lirely)** che vibrano di esistenza, che raccontano zone d'ombra dentro l'anima e punti luce nella dimensione avveniristica del mondo. Memorie di un canto lontano che compiono in loro passaggio verso il corpo del reale, un transito che rilascia la poesia del fluido vitale nel suo passaggio dal sottosuolo alla superficie sincopata del mondo, stan-by di un attimo che racchiude l'essenza del vivere, preludio di uno scatto che è miracolo del visibile.

La danza contemporanea della realtà è un preludio alle meraviglie invisibili del vivere quotidiano, l'altro domani nasce adesso, tra le opere in mostra su Bluarte.

di Antonella Iozzo
© Produzione riservata
(04.02.2012)



SPAGNUOLO-LIRELY

